



ENTRA IN RELAZIONE CON IL MONDO



Rassegna Stampa

EVENTI

METROPOLIS	06/04/14	Com&Te: l'ultimo saggio di Rosanna De Rosa	1
		[REDAZIONE]	
LE CRONACHE DEL SALERNTANO	06/04/14	Cittadini digitali a Com&Te	2
		[ANIELLO PALUMBO]	

La rassegna

L'ultimo saggio
di Rosanna De Rosa

Cava de' Tirreni. Secondo appuntamento della rassegna letteraria "Com&Te - Comunicazione, giornalismo e dintorni", giunta quest'anno alla sua ottava edizione. Ospite della serata Rosanna De Rosa, docente di Comunicazione Pubblica e Politica presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II. La docente universitaria ha presentato il saggio "Cittadini digitali. L'agire politico al tempo dei social media". Ad intervistare De Rosa, Immacolata Parisi, psicologa e psicoterapeuta infantile, ed il giornalista Andrea De Caro. "Sono lieta di vedere tra il pubblico tanti ragazzi - ha esordito Rosanna De Rosa - e debbo dire che mi sento di contraddire quanti sostengono che i giovani siano politicamente poco impegnati. Lo fanno sotto forme diverse, attraverso la rete internet, con modalità che noi migranti digitali spesso non comprendiamo. Si tratta - ha affermato De Rosa - di una sorta di alveare costituito da una forte coscienza collettiva, che alla fine risulta totalizzante e cieca, perché quando un suo adepto disente viene subito espulso dal gruppo". (gius.ferr.)



Il convegno Come utilizzare i social media, i consigli della docente Rosanna De Rosa

Cittadini digitali a Com&Te

“La giusta misura di utilizzare i social media è quella di non viverci perennemente. Non ritengo giusto perdere la connessione con il tempo, con lo spazio, con la vita reale che è un'altra dimensione: una dimensione di complessità, di ricchezza, di percezioni, di emozioni che la rete non può dare”. A consigliare qual è il giusto modo di utilizzare Facebook, Twitter e gli altri social media, ai tanti giovani degli istituti superiori di Cava de' Tirreni, presenti venerdì sera al Social Tennis Club di Cava de' Tirreni, componenti della giuria popolare degli studenti del Premio e Rassegna letteraria "Com&Te", promosso dall'Ente Comunicazione & Territorio, presieduto dalla giornalista Silvia Lamberti, e curato dal giornalista Pasquale Petrillo, giunto all'VIII edizione, è stata la dottoressa Rosanna De Rosa, docente di Comunicazione Pubblica e Politica presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II, che ha presen-



tato il suo libro: "Cittadini digitali. L'agire politico al tempo dei social media" edito da Maggioli. La docente universitaria, intervistata dalla dottoressa Immacolata Parisi, psicologa e psicoterapeuta infantile, e dal giornalista Andrea De Caro, ha anche consigliato ai giovani di non rimanere imbrigliati nella rete, di essere liberi, di non seguire le mode: "Bisogna essere capaci di costruire la propria moda, di ascoltare le proprie sensazioni a pel-

le. Mantenere la propria autonomia di giudizio. Liberi di dire: questa cosa non mi piace, non la faccio. Dovete costruire le vostre difese", ma anche di non sottovalutare lo strumento della rete, anche nei suoi aspetti negativi: "E' una grandissima ricchezza, una grandissima modalità di essere informati, ma comporta anche una trasformazione, a volte radicale, della modalità di scrivere e di pensare che è una ricchezza che ci viene tramandata

da 2000 anni e che non vale la pena di perdere in quest'era digitale". La professoressa cavese De Rosa, ha consigliato di vedere il film di animazione "Z la formica": "Vi dà l'idea totalizzante della comunità che agisce con una grande coscienza collettiva", parla anche delle elezioni di Obama, della Primavera Araba, di Renzi e del Movimento Cinque Stelle, e dichiarato di prevedere un futuro di crisi per i social media: «Vedo un momento di crisi nel futuro. Un momento in cui ci si renderà conto che i social media sono degli enormi giardini recintati, costruiti per creare network molto ampi, ma determinati da un potere decisionale dell'individuo. Il futuro dovrebbe essere una rete aperta. Un network che mette insieme non le cerchie di cittadini, ma tutti i cittadini. Questo significa dover riconscepire privacy e security, rinegoziare gli elementi che noi vogliamo condividere con il mondo".

Aniello Palumbo

